

## IKER ED ENEKO POU

Iker ed Eneko Pou sono dei veri punti di riferimento dell'arrampicata e dell'alpinismo mondiale. Per non dire delle vere e proprie leggende. E' difficile infatti trovare un altro termine per definire i due fratelli baschi. Come è difficile trovare un'altra cordata così eclettica e completa come la loro. Sono quasi 20 anni che arrampicano, molto spesso assieme e sempre ai massimi livelli. La loro storia con l'alpinismo e l'arrampicata è iniziata all'unisono, nel '91, quando erano giovanissimi. Iker da subito si è rivelato un campione dell'arrampicata di grandissima difficoltà. Eneko si è dedicato più alla versalità e alla montagna. Insieme formano una coppia formidabile su tutti i terreni. Lo dimostra un curriculum di salite immenso, da vero Guinness dei primati. Un lunghissimo elenco che non smette mai di arricchirsi di nuove importanti realizzazioni.

E' dell'agosto 2009, infatti, la loro ultima performance con la prima salita libera di Orbayu sul Naranjo de Bulnes, nei Picos de Europa, in Spagna. 510 metri per 13 lunghezze che hanno meritato il super grado di 8c+/9a. Un vero top assoluto, anche per la chiodatura davvero distanziata. D'altra parte Iker la definisce come la via più difficile che abbiano mai salito. E detto da chi può vantare salite come Eternal Flame sulle Torri del Trango, con annessa l'apertura della famosa variante "Pou brothers" ovvero l'8a a 6.000, restano pochi dubbi che lo sia davvero. Anche perché, a riprova del suo talento in arrampicata, proprio all'inizio del 2010 Iker ha centrato la ripetizione di Demencia Senil a Margalef. Un 9a+ che lo conferma tra i più forti arrampicatori sportivi del mondo. Una posizione che s'era già aggiudicata nel lontano 1995 con la seconda ripetizione di Action Directe, il mitico 9a firmato da Güllich, e con molte altre top vie in falesia. Ma anche con un altissimo livello nel bouldering dove ha risolto problemi fino all' 8b+.

Dal canto suo Eneko vanta un'eccezionale percorso alpinistico che l'ha visto spaziare dalle grandi pareti del mondo ai colossi himalayani e dedicarsi anche alle discese estreme con gli sci sui Pirenei. Eneko ama scalare su ghiaccio, specialità in cui è fortissimo. Ed ama l'alpinismo come avventura e allo stesso tempo come un'esperienza che non riesce a concepire senza suo fratello Iker. Anche per questo nel 2003 i fratelli Pou si sono inventati il loro grande viaggio attraverso 7 pareti dei 7 Continenti.

Un bellissimo progetto che in questo loro tour mondiale dell'alpinismo li ha visti partire dal Continente Nord Americano con una grande seconda ripetizione di El Niño sul El Capitan nella Yosemite Valley. E quindi nei loro Pirenei con la prima libera di Zunbeltz sui Picos de Europa. Nel 2004 il viaggio è continuato con la prima libera di Bravo les Filles sul Tsaranoro in Madagascar, la big wall più difficile dell'Africa. L'anno dopo è stata la volta del continente Australiano con la salita del famoso Totem Pole in Tasmania. Subito seguita dall'avventura sulla celeberrima Eternal Flame sulle Torri del Trango in Himalaya. Nel 2007 arriva la bella salita della classicissima Supercanaleta sul Fitz Roy, in Patagonia. Per poi concludere il tutto nella Penisola Antartica con l'apertura di Azken Paradizua su un picco inviolato che hanno chiamato Zerua Peak (Sky Peak).

"Volevo fare qualcosa di bello con mio fratello" ha scritto Eneko. "Qualcosa che potesse essere realizzato soltanto unendo le nostre forze. Volevamo viaggiare, incontrare nuove persone. Rischiare l'ignoto e cercare di conoscere i nostri limiti. Abbiamo deciso di farlo insieme, arrampicando." Hanno coronato il loro sogno. Da grandi alpinisti e da grande cordata!